

Manifestazioni, firmata l'ordinanza

Monaco, Rossi e Troili all'interno

Confermate le piazze per i sit-in negli altri giorni della settimana

La nuova norma scade il 31 dicembre. La Cgil: democrazia sospesa

Firmata l'ordinanza: manifestazioni il sabato

Cinque i percorsi. **Alemanno**: sulle regole confronto con il nuovo ministro dell'Interno

*Gli itinerari scelti
per l'impatto
minore su viabilità
e commercio*

di FABIO ROSSI

Cortei solo di sabato, su cinque percorsi possibili, e sit-in negli altri giorni, nelle sette piazze già previste dalla precedente ordinanza. Sarà in vigore da oggi al 31 dicembre il

nuovo provvedimento sulla regolamentazione delle manifestazioni nel centro storico, firmato ieri da **Gianni Alemanno** come commissario straordinario per l'emergenza traffico nella Capitale. «Quello che è avvenuto ieri mattina è la dimostrazione che la mancanza di regole genera un crescendo di manifestazioni spesso ingovernabili - sottolinea il sindaco - Per fortuna la manifestazione non è degenerata, ma

ciò dimostra che la città deve avere delle regole».

Fino a fine anno, insomma, **Alemanno** dispone che «per esigenze di traffico e viabilità» all'interno delle Mura Aureliane le proteste debbano essere regolate a seconda dei giorni della settimana. Soltanto il sabato, quindi, sarà possibile organizzare manifestazioni itineranti, scegliendo tra cinque itinerari prestabiliti: piazzale Partigiani-Circo Massimo, piazza della Repubblica-piazza Bocca della Verità, piazzale Aldo Moro-piazza della Repubblica, piazzale dei Partigiani-largo Bernardino da Feltre, piazza della Repubblica-piazza San Giovanni. «I percorsi scelti sono quelli con meno impatto su traffico e commercio», spiega l'inquilino del Campidoglio. «Questa ordinanza ha un valore temporaneo - aggiunge il sindaco - in attesa di un confronto con il nuovo ministro dell'Interno, per vedere se si possono stabilire delle regole di carattere nazionale».

Tutti i giorni della settimana, poi, posso-

no essere organizzati sit-in stanziali in sette piazze: Bocca della Verità, Santi Apostoli, Repubblica, Circo Massimo, Farnese, San Giovanni e piazza del Popolo. A queste, «secondo le prescrizioni della Questura», possono essere aggiunti gli spazi antistanti le sedi istituzionali. Quindi le manifestazioni religiose e sportive, che dovranno essere limitate al sabato e alla domenica. Tutte le disposizioni, si precisa nell'ordinanza, sono comunque impartite «fatte salve le prescrizioni di Prefettura e Questura».

Il provvedimento è definito «inaccettabile» Gianluca Peciola, consigliere provinciale Sel, secondo cui «il sindaco procede in termini unilaterali su un terreno delicato come quello dell'ordine pubblico». Claudio Di Bernardino (Cgil) parla di «democrazia sospesa». Soddisfatto invece Federico Guidi, consigliere comunale Pdl: «Il legittimo diritto a manifestare non può ledere l'altrettanto legittimo diritto dei romani a spostarsi e a lavorare liberamente», commenta Guidi. «L'ordinanza rappresenta sicuramente un punto di riferimento essenziale per una disciplina ottimale dei cortei - commenta Giorgio Ciardi, delegato capitolino alla sicurezza - che giustamente dovrà trovare accoglimento in un successivo provvedimento legislativo capace di aumentarne coerenza e portata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

